

ELEZIONI AMMINISTRATIVE / CONFERMATE LE PREVISIONI DELLA VIGILIA A ZOAGLI, CIGAGNA, PORTOFINO, FAVALE E ORERO

Un pokerissimo senza scossoni

Dalle urne escono eletti sindaci Nichel, Bacigalupo, D'Alia, Crino e Gnecco

DEBORA BADINELLI

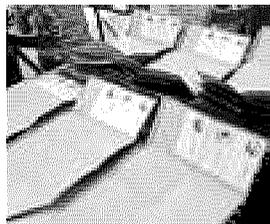
LE URNE regalano poche sorprese al Tigullio. I favoriti della vigilia, infatti, sono usciti trionfanti dallo scrutinio di ieri e si preparano a guidare i cinque Comuni chiamati al voto. L'unico sindaco rieletto è quello di Zoagli, Rita Nichel, confermata per il secondo mandato alla guida della lista "Vivere Zoagli". Rispetto al 2006 lascia per strada un po' di consenso (passa dal 75,92 al 61,66), ma resta in sella e sconfigge un candidato in più rispetto a cinque anni fa, quando a sfidarla fu Gian Giacomo Solari, in questa tornata capolista della compagine "Per Zoagli" che sosteneva Francesco Casaretto, battuto così come è successo a Cesare Macciò, candidato della lista "La Zoagli che vogliamo".

A Portofino torna a indossare la fascia tricolore che, nel 2009, è stata sua solo per una manciata di mesi anche Giorgio D'Alia, premiato da 239 elettori che gli hanno regalato il 65,6 per cento dei consensi, permettendogli di superare gli avversari Paolo Viacava e Aldo Coppola.

A Cicagna, con 1.015 preferenze, pari al 70,68 per cento, trionfa Roberto Bacigalupo ("La cicogna"), già assessore ai Lavori pubblici della precedente amministrazione, che all'avversario, Biagio Saverino ("Uniti per Cicagna"), lascia sole le briciole. Per il Pdl era scontata, ma brucia la sconfitta di Cicagna, roccaforte di Marco Limoncini: già sindaco del Comune fontanino e capogruppo regionale Udc dopo essere stato segretario provinciale del Tigullio della Lega Nord. L'abbandono della Lega Nord per il Carroccio locale e per il centrodestra, che della Lega è alleato, resta una ferita da rimarginare: un'emorragia di voti (alle regionali dello scorso anno dirottati sulla coalizione di centrosinistra) difficile da arrestare. L'altro tormento di Pdl e Lega si chiama Favale di Malvaro, Comune-feudo di Giovanni Boitano: assessore regionale e coordinatore provinciale Udc dopo essere stato coordinatore Pdl per la provincia. Un altro esule che scippa voti agli ex, fa volare Ubaldo Crino (a capo della lista ("Con Giovanni Boitano per Favale") all'89,72 per cento (262 voti) e castiga soprattutto Roberto Bagnasco, consigliere regionale Pdl che, per spirito di servizio, ha accettato una sfida impossibile alla guida della lista "Uniti per Favale". Netta la vittoria di Giacomo Gnecco, per tutti Mino, nuovo primo cittadino di Orero con 254 suffragi, pari al 62,25 per cento. Gnecco ("Vivere Orero") riceve il testimone amministrativo da Fabio Arata (già vicino al Pdl e ora fedelissimo di Boitano), sconfigge Gianluca Ratto "Libertà è partecipazione", già segretario chiavarese del circolo di Forza Italia e oggi iscritto del Popolo della libertà, ma si lascia alle spalle anche Francesco Sternativo ("Orero per tutti") e Maria Piera Ivaldi della lista "Unione democratica consumatori e pensionati".

Menzione speciale per i candidati sindaco rimasti a bocca asciutta. Non residenti nei Comuni per i quali si proponevano come primo cittadino sono rimasti a zero preferenze. È successo ad Aldo Coppola (Portofino, lista "Unione democratica consumatori e pensionati") e Stelvio Musicò (Orero, "Destra in valle"). Poco meglio è andata ad Aimone Caocci (Favale di Malvaro, "Destra in valle"), una preferenza, e Maria Piera Ivaldi dell'"Unione democratica consumatori e pensionati" che a Orero ha raggranellato due consensi.

badinelli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEMPRE PIÙ TIEPIDA L'ADESIONE

Affluenza in calo di 4,66 punti percentuali. Ha votato il 58,02% contro il vecchio 62,68

Comuni per i quali si proponevano come primo cittadino sono rimasti a zero preferenze. È successo ad Aldo Coppola (Portofino, lista "Unione democratica consumatori e pensionati") e Stelvio Musicò (Orero, "Destra in valle"). Poco meglio è andata ad Aimone Caocci (Favale di Malvaro, "Destra in valle"), una preferenza, e Maria Piera Ivaldi dell'"Unione democratica consumatori e pensionati" che a Orero ha raggranellato due consensi.

badinelli@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



ZOAGLI



RITA
NICHEL
61,66%

CICAGNA



ROBERTO
BACIGALUPO
70,68%

PORTOFINO



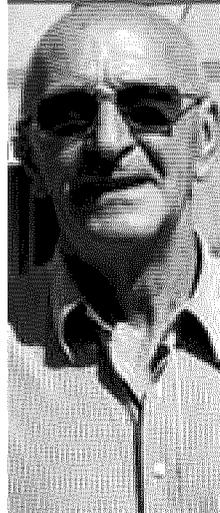
GIORGIO
D'ALIA
65,65%

FAVALE



UBALDO
CRINO
89,72%

ORERO



GIACOMO "MINO"
GNECCO
62,25%



Lo spoglio delle schede in un seggio della Fontanabuona

FOTO: FLASH E PIUMETTI - GRAFICA: ROLLI

www.ecostampa.it

067149